

VIAGGIO AL CENTRO DELLO SCUDO

PRIMA PUNTATA DI UN'ANALISI DEL PROVVEDIMENTO CHE VUOLE TAGLIARE I PONTI COL PASSATO

Fuori l'inferno, dentro porto sicuro

Punto per punto, cosa prevede la riedizione della norma che consente di regolarizzare i capitali esportati illecitamente in passato. Dai soggetti che possono usufruirne ai vari beni che possono essere fatti emergere

A partire da oggi, e per la durata di dieci puntate che verranno pubblicate il mercoledì e il sabato di ogni settimana, *MF-Milano Finanza* viaggerà con i suoi lettori al centro dello scudo fiscale *ter*. Decidere in modo consapevole è quanto mai vitale nel caso del provvedimento che il ministro Giulio Tremonti considera come l'ultimo veicolo possibile per regolarizzare posizioni anomale, magari frutto di lasciti e posizioni ereditarie che risalgo-

no lontano nel tempo o più prosaicamente rendite costituite al tempo dell'ultimo governo Prodi, nel corso del quale (vedere le copertine di *Milano Finanza* del tempo) si registrò l'ultimo grande deflusso di capitali italiani verso i paradisi fiscali. A descrivere e analizzare tutte le problematiche inerenti allo scudo *ter* sarà Marco Colacicco, fondatore dello Studio Colacicco di Milano e uno dei maggiori esperti italiani del settore. Nella sua ana-

lisi verranno toccati tutti i temi caldi relativi allo scudo, dai soggetti realmente interessati a che cosa può emergere in sede di adesione, dalle modalità operative al calcolo del reale costo dello scudo (immediato e traslato nel tempo), dalla valutazione dei rischi e degli effetti collaterali ai suggerimenti inerenti ai casi specifici come gli immobili, i trust, gli strumenti di finanza complessa detenuti all'estero e i beni rifugio intestati a società schermo.

DI MARCO COLACICCO

Da questo numero *MF-Milano Finanza* analizzerà le varie problematiche legate a una efficace adesione al cosiddetto scudo fiscale *ter*, analizzando i benefici e i rischi, anche quelli indiretti e di non immediata evidenza, offrendo soluzioni e segnalando i principali vincoli e ostacoli.

Nella tabella pubblicata nella pagina a fronte sono indicate le problematiche più importanti che debbono necessariamente essere valutate una per una per ponderare opportunità, rischi e conseguenze sottostanti all'utilizzo di questo strumento normativo.

I SOGGETTI INTERESSATI

Il punto di partenza è necessariamente rappresentato dai soggetti interessati da questa disposizione di legge. Si cercherà di andare oltre alla pura definizione di chi è potenzialmente interessato dalla normativa, riservata come noto a tutti coloro che hanno violato le norme in tema di monitoraggio fiscale di cui al quadro RW della dichiarazione dei redditi (persone fisiche, società semplici e associazioni equiparate, enti non commerciali e alcune tipologie di trust), facendo alcune riflessioni su rilevanti problematiche di dettaglio quali:

➔ l'esatto perimetro dei reati che consentono l'ado-

zione dello scudo *ter*, che è limitata ai soli casi dei reati tributari di omessa o infedele dichiarazione, con esclusione di ogni altro reato tributario e di tutti i reati non tributari;

➔ la possibilità/opportunità di avvalersi della disposizione di legge in oggetto nei delicati casi di detenzione di patrimoni attraverso interposta persona (cui verrà ulteriormente dedicato il sesto intervento) o da parte di soggetti solo formalmente residenti all'estero; requisiti e tempistica di riferimento.

CHE COSA FARE EMERGERE

Una volta chiaramente definiti i soggetti interessati, il passaggio successivo è rappresentato dall'identificazione delle attività oggetto di emersione. Anche in tale caso la pura elencazione delle attività, finanziarie o patrimoniali, oggetto di emersione verrà dinamicamente valutata congiuntamente ad una serie di aspetti critici che influenzano le tecniche operative o la stessa possibilità di avvalersi della normativa:

➔ il luogo di detenzione, che, se da un lato non è sempre immediatamente identificabile per le attività finanziarie, rappresenta nella versione dello scudo *ter* una rilevante discriminante ai fini delle tecniche

operative ma anche della stessa fattibilità, nel caso di beni patrimoniali quali gli immobili;

➔ la data di detenzione, con il determinante spartiacque rappresentato dal 31 dicembre 2008;

➔ una tematica del tutto comune, ma dalle implicazioni operative molto delicate, come la modifica qualitativa/quantitativa delle attività finanziarie tra il 31 dicembre 2008 e la successiva data di presentazione della dichiarazione riservata.

LE MODALITÀ OPERATIVE

Una volta identificati i soggetti interessati e le attività oggetto di emersione, il terzo e ultimo passaggio per la valutazione della materiale applicabilità dello scudo *ter* è rappresentato dall'esame delle modalità operative, che nella versione attuale dello scudo, ancor più che nelle precedenti due, rappresentano un aspetto estremamente delicato.

Se le attività finanziarie e patrimoniali detenute nei paesi dell'Unione europea o negli Stati aderenti allo Spazio economico europeo che garantiscono uno scambio di informazioni in via amministrativa (allo stato la sola Norvegia) possono essere sia rimpatriate che regolarizzate (con mantenimento del patrimonio all'estero), quelle detenute altrove (e per altrove è importante sottolineare che si in-

tende anche Svizzera, San Marino, Montecarlo o Liechtenstein, vale a dire i paesi dove si presume si concentri la maggioranza della attività sommerse italiane) possono essere esclusivamente rimpatriate. La suddetta rilevante discriminazione, unitamente alla scelta delle modalità operative, determina una serie di delicate conseguenze che verranno approfondite, tra cui:

➔ le implicazioni in termini di anonimato e segretezza;

➔ la possibilità di mantenere comunque materialmente le attività nei paesi extra Unione europea e Norvegia attraverso la particolare tecnica del cosiddetto rimpatrio giuridico;

➔ i limiti all'operatività del rimpatrio giuridico;

➔ le rilevanti problematiche sottostanti all'applicabilità dello scudo *ter* per gli immobili situati nei paesi extra Unione europea e Norvegia (tematica oggetto di ulteriore approfondimento nell'ottavo intervento);

➔ le implicazioni anche doganali per il rimpatrio di alcuni beni patrimoniali (tematica che sarà a sua volta oggetto di approfondimento nel decimo ed ultimo intervento).

QUANTO COSTA DAVVERO

Una volta materialmente verificata la concreta applicabilità dello scudo *ter*, il quarto ideale passag-

gio è rappresentato dall'esame del relativo costo.

Questa tematica è molto più complessa, e ramificata in termini di implicazioni sugli effetti futuri derivanti dall'essersi avvalsi dello scudo *ter*, di quanto possa far trasparire l'adozione di una sostanziale aliquota secca del 5%. La reale problematica è infatti rappresentata dalla valorizzazione delle attività oggetto di emersione, e quindi dalla definizione della base imponibile, che, oltre alle diverse tecniche che verranno approfondite sottostanti alle singole attività patrimoniali o finanziarie (in alcuni casi strutturate e illiquidate), ha implicazioni del tutto rilevanti in termini di:

➔ limite alla copertura da accertamenti fiscali futuri aventi ad oggetto l'emersione di attività finanziarie e patrimoniali;

➔ limite alla copertura nei confronti di accertamenti fiscali su anni passati ancora accertabili, che rappresenta un diverso e talora ancor più delicato problema.

Ecco emergere il nocciolo sottostante all'operatività dello scudo: la duplice, e necessaria, correlazione di quanto oggetto di emersione sia con le disponibilità trasferite sia con quanto eventualmente non dichiarato in anni ancora soggetti ad accertamento. È solo il caso di anticipare come la suddetta correlazione (e la conseguente copertura determinata dallo scudo) sia

Le notizie, prima che arrivino sui mercati.

Sapere ciò che avviene nel mercato non basta. È necessario avere l'esperienza e la capacità di prevedere che cosa accadrà. Ogni giorno *MF/Milano Finanza* raggiungono questo risultato con un unico obiettivo: essere lo strumento per affrontare il mercato, i suoi cambiamenti e le sue turbolenze. E trarne profitto. Anticipa il mercato: abbonati chiamando il numero verde 800-822195.

www.milanoфинanza.it
Classeditori

MF/MILANO FINANZA, PER INVESTIRE SENZA SBAGLIARE.

